

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5037 R</b>	16 novembre 2000	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 26 giugno 2000 concernente la richiesta di un credito di fr. 480'000.- per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione della Biblioteca cantonale di Lugano**

Con il messaggio del 26 settembre 2000, il Consiglio di Stato si occupa di un tema discusso e approfondito da anni, finora mai concretizzato e diventato ormai una necessità; ossia la richiesta di un credito di fr. 480'000.- per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione della Biblioteca cantonale di Lugano. Il messaggio ben descrive la storia di questa biblioteca, la più antica biblioteca pubblica del Cantone; dal 1941 inserita in un edificio progettato dall'architetto Rino Tami alla fine degli anni trenta, considerato un significativo esempio del modernismo architettonico in Ticino e oggi iscritto nell'elenco dei monumenti protetti.

Come detto, la necessità di ristrutturare questo importante edificio culturale data ormai di parecchi anni. Già all'inizio degli anni settanta l'allora direttrice della biblioteca cantonale Adriana Ramelli, sollevava la necessità di provvedere maggiori spazi nella struttura sempre più sollecitata e sempre più ricca di opere e documenti. Attualmente la Biblioteca cantonale di Lugano, che conta più di 275'000 documenti, oltre ai 50'000 degli Archivi Prezzolini e di Cultura contemporanea annessi alla Biblioteca, è ormai confrontata con problemi che devono essere considerati urgenti.

Durante un visita all'edificio, la relatrice ha avuto modo di constatare i problemi e la carenza di spazio e ha pure incontrato la direttrice della biblioteca signora Gabriella Gandola. In particolare, sono evidenti sia la necessità di maggiori spazi di raccolta dei documenti in continua crescita, sia l'esiguità della sala di lettura confrontata con una più marcata presenza di utenti e necessitante di adattamenti pure a strumenti di lavoro quali l'informatica. Oltre a ciò, lo stesso edificio, come detto costruito alla fine degli anni trenta, necessita di una ristrutturazione urgente, di un adeguamento alle attuali norme di sicurezza e di servizi al pubblico. Evidentemente la ristrutturazione deve salvaguardare la struttura dell'edificio considerato monumento culturale, evitando di intervenire sulla struttura esterna. In questo senso il progetto ha ricevuto preavviso favorevole dall'Ufficio cantonale e dalla Commissione dei beni culturali.

A mente della Commissione, oltre all'evidente necessità di procedere alla ristrutturazione e quindi a liberare il credito di progettazione, è apparsa interessante l'opportunità che potrebbe venire offerta a seguito di questi lavori, di aprire maggiormente la biblioteca al pubblico. Come ricordato nel messaggio "la biblioteca pubblica deve rispondere a esigenze di cultura generale di informazione e intrattenimento". Oggi invece la Biblioteca di Lugano è soprattutto luogo di studio e di approfondimento. La ristrutturazione

permetterà la creazione di "un settore di lettura pubblica riservato alla narrativa e alla saggistica e aperto anche a supporti non cartacei".

Va infine ricordato che la Biblioteca di Lugano, così come le altre biblioteche cantonali, mantiene una sua specificità. Ciò le permette di differenziarsi in alcune proposte, pur collaborando e garantendo delle sinergie con le altre biblioteche pubbliche e ovviamente anche con le biblioteche dell'Università di Lugano e della Facoltà di Teologia.



Nell'ambito dei suoi approfondimenti, la Commissione della gestione si è pure soffermata sulla necessità di procedere rapidamente ai lavori di ristrutturazione che dovrebbero durare circa due anni. Inoltre, durante i lavori commissionali, è sorta una discussione attorno alla problematica dei crediti concessi dal Parlamento per opere che non vengono poi eseguite o solo dopo molto tempo dalla decisione del Gran Consiglio. La Commissione intende approfondire il tema dell'utilizzo dei crediti di investimento.

Per quanto riguarda invece l'oggetto del presente rapporto, la Commissione della gestione e delle finanze, invitando il Parlamento ad approvare il DL allegato al messaggio, chiede l'utilizzo del credito di progettazione entro un anno dalla sua entrata in vigore.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscelli, relatrice  
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -  
Croce - Etter - Lepori Colombo - Lombardi -  
Lotti - Maspoli - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis